



AMPLIAMENTO DI FABBRICATO PRODUTTIVO
IN VARIANTE ALLO STRUMENTO
URBANISTICO GENERALE
(Art. 8 D.P.R. 160/2010 e Art. 4 L.R. 55/2012 e s.m.i.)

**BARRIERE ARCHITETTONICHE
RELAZIONE
DICHIARAZIONE**

Ditta richiedente che esercita l'attività:

Gi.Di. Meccanica - S.p.A.
p.IVA/Cod.Fisc. : 01809330267 - REA: TV-172432
Via Toniolo n° 29 - 31028 Vazzola (TV)

timbro e firma

GI. DI. MECCANICA S.P.A.
Via Toniolo, 29 - 31028 VAZZOLA (TV)
Tel. 0438.441586 - Fax 0438.441586
C.F. e P. IVA 01809330267
Cap. Soc. € 2.912.000 int. vers.

Ditta proprietaria dell'opificio esistente:

Dianne Holding S.R.L.
Cod.Fisc.: 91034420264 - REA: TV-342565
Via Toniolo n° 29 - 31028 Vazzola (TV)

timbro e firma

DIANNE HOLDING S.R.L.
Via Toniolo, 29 - 31028 VAZZOLA (TV)
C.F. 91034420264
P.IVA 04529580265
Cap.Soc. € 7.300.000 int. vers.

Ditta proprietaria dell'area:

Dianne Holding S.R.L.
Cod.Fisc.: 91034420264 - REA: TV-342565
Via Toniolo n° 29 - 31028 Vazzola (TV)

timbro e firma

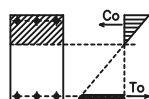
DIANNE HOLDING S.R.L.
Via Toniolo, 29 - 31028 VAZZOLA (TV)
C.F. 91034420264
P.IVA 04529580265
Cap.Soc. € 7.300.000 int. vers.

Comune di Vazzola, via Toniolo n. 29 sez. A foglio 1 mappali n. 186 e 187	SCALA:	Elaborato n° AR - E
	DATA	

Coordinatore e progettista

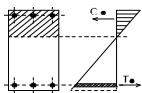
Ing. Vittorino Dal Cin

(documento con firma digitale)



Studio Ingegneria Civile
dr. ing. vittorino dal cin
Albo Ingegneri Treviso A 649

Via Risorgimento, 1 - 31010 PIANZANO di GODEGA di SANT'URBANO (TV)
Cod. Fisc. DLC VTR 50P04 E0711 P.ta IVA 00512740267
Tel. 0438.38594 Fax 0438.1890504 e-mail: studio@dalciningegneria.it



Studio Ingegneria Civile
Via Risorgimento, 1 - Tel. 043838594 - Fax 0438433182
31010 PIANZANO di GODEGA di SANT'URBANO (TV)

dr. ing. vittorino dal cin

e-mail: studio@dalciningegneria.it

Spett.le

Amministrazione Comunale di

31028 **VAZZOLA** (TV)

OGGETTO: AMPLIAMENTO DI FABBRICATO PRODUTTIVO IN VARIANTE ALLO STRUMENTO URBANISTICO GENERALE relativo all'installazione di un magazzino verticale ed il collegamento coperto agli edifici esistenti siti in Via Toniolo n. 29 a Vazzola (TV), su area catastale foglio n° 1 mappali n° 186 e 187.-

Proprietà: "DIANNE HOLDING s.r.l." con sede in Vazzola via Toniolo n° 29, codice fiscale ed iscrizione al Registro delle Imprese: 91034420264.

Attività: "Gi.Di. Meccanica S.p.A." con sede in Vazzola via Toniolo n° 29, codice fiscale ed iscrizione al Registro delle Imprese: 01809330267.

RELAZIONE TECNICA SULL'ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

Art. 82 – Comma 3 – D.P.R. 380/2001

Legge 09.01.1989 n. 13 - D.M. 14.06.1989 n. 236

A) DESCRIZIONE DELL'OPERA

Il progetto in esame riguarda i lavori di costruzione di un magazzino verticale automatizzato all'interno del quale non è contemplata la presenza di persone e la costruzione della copertura metallica degli spazi di collegamento tra il magazzino ed i fabbricati produttivi esistenti.

Le opere in progetto si sviluppano su un solo piano fuori terra, non è prevista la realizzazione di nuovi spazi da destinare a servizi igienici ed uffici.

B) CRITERI GENERALI DI PROGETTAZIONE

In relazione alle finalità della normativa di cui al D.M. 14.06.1989, trattandosi di un fabbricato ad uso **produttivo**, e specificatamente in osservanza dell'art. 3, punto 3.3. c), la progettazione è stata effettuata soddisfacendo il requisito dell'**accessibilità**, secondo il riferimento dettato dall'allegato A del Decreto Ministeriale n° 236 del 22/06/1989.

C) CRITERI DI PROGETTAZIONE PER L'ACCESSIBILITÀ

Allo scopo di garantire l'accessibilità di cui all'art. 4 del sopraccitato D.M., la progettazione è avvenuta tenendo in particolare considerazione il superamento dei dislivelli tra i percorsi esterni ed interni.

Il progetto non contempla la realizzazione di nuovi servizi igienici, spogliatoi ed uffici.

Per quanto concerne l'accessibilità esterna, la stessa sarà garantita in tutti i percorsi (marciapiedi, rampe, ecc.) con particolare riguardo all'accesso al piano terra del fabbricato con la realizzazione di rampa di raccordo con pendenza non superiore all'otto per cento che collega la strada di accesso all'entrata del piano terra.

D) UNITÀ AMBIENTALI

D.1) Porte (punto 8.1.1 del D.M.236/89)

La luce netta delle porte interne di accesso ai locali è di 80 cm ed in ogni caso non inferiore a 75 cm, mentre le porte d'ingresso principali al fabbricato hanno larghezza pari ad almeno 120 cm.

Gli spazi antistanti e retrostanti la porta sono dimensionati nel rispetto dei minimi previsti negli schemi grafici riportati al punto 8.1.1 del citato D.M.. L'altezza delle maniglie sarà compresa tra 85÷95 cm.

Inoltre non ci sono porte con larghezza superiore a cm. 120 ad unica anta e quelle vetrate sono dotate di zocchetto ad altezza di almeno cm. 40 dal piano del pavimento. L'anta mobile potrà essere usata esercitando una pressione non superiore a 8 Kg.

D.2) Pavimenti (punto 8.1.2. D.M.236/89)

I pavimenti del piano terra non presentano dislivelli tra loro e comunque il dislivello tra pavimento interno e pavimento esterno non sarà superiore a 2,5 cm.

D.3) Terminali degli impianti

Gli apparecchi elettrici, i quadri generali, le valvole ed i rubinetti di arresto delle varie utenze, i regolatori di impianti di riscaldamento e condizionamento, i campanelli di allarme, il citofono, saranno posti ad un'altezza compresa tra i 40÷140 cm (punto 8.1.5). In particolare il citofono sarà posto ad una altezza di cm. 120, come pure la bottoniera dell'ascensore (pulsante più alto), mentre gli interruttori elettrici saranno posti a 100 cm dal pavimento.

D.4) Servizi igienici

I fabbricati esistenti sono già dotati servizi accessibili il progetto non contempla la loro modifica o integrazione.

D.5) PERCORSI: (punto 8.2.1 del D.M.236/89)

Come prescrive la normativa di riferimento, i percorsi pedonali esterni hanno una larghezza minima di cm. 100. Per consentire l'inversione di marcia da parte di persone su sedia a ruote, gli stessi hanno degli allargamenti, che saranno realizzati in piano, e saranno posti almeno ogni ml. 10 di sviluppo lineare dei percorsi stessi ed in conformità alle dimensioni di cui al punto 8.0.2 (Spazi di manovra).

Qualsiasi cambio di direzione rispetto al percorso rettilineo sarà in piano. Ove sia indispensabile effettuare anche svolte ortogonali al verso di marcia, la zona interessata alla svolta, per almeno ml. 1,70 su ciascun lato a partire dal vertice più esterno, risulterà in piano e priva di qualsiasi interruzione.

Ove sarà necessario prevedere un ciglio, questo verrà sopraelevato di cm. 10 dal calpestio, sarà differenziato per materiale e colore dalla pavimentazione del percorso, non presenterà spigoli vivi.

La pendenza longitudinale del percorso esterno non supererà mai il 5%; ove ciò non si è reso possibile, sono state previste pendenze superiori realizzate in conformità a quanto previsto al punto 8.1.11 (rampe). Per pendenze del 5% sarà necessariamente previsto un ripiano orizzontale di sosta di profondità di almeno ml. 1,50 per ogni ml. 15 di lunghezza del percorso. Nei casi di pendenze superiori la lunghezza della rampa è stata proporzionalmente ridotta fino alla misura di 10 ml nei casi di pendenza pari all'8%.

La pendenza trasversale massima prevista è dell'1%.

Quando il percorso si raccorda con il livello strada o viene interrotto da un passo carrabile, sarà previsto una rampa di raccordo con pendenza non superiore al 15% con un dislivello massimo di 15 cm.

Fino all'altezza minima di 2.10 m dal piano di calpestio, non saranno previsti ostacoli di nessun genere, quali tabelle segnaletiche o elementi sporgenti i fabbricati, che potrebbero essere causa di infortunio ad una persona in movimento.

D.6) Balconi e terrazze (punto 8.1.8 D.M.236/89)

I parapetti a protezione dei dislivelli tra gli spazi sia interni che esterni, avranno altezza minima di 100 cm e non saranno attraversabili da una sfera del diametro di 10 cm.

D.7) Scale (punto 8.1.10 D.M.236/89)

Il progetto non prevede la realizzazione di scale.

D.8) RAMPE: (punto 8.1.11 del D.M.236/89)

La viabilità interna riservata ai mezzi pesanti necessita di raccordare la pavimentazione industriale con la strada secondaria via Moretto mediante la formazione di una rampa avente lunghezza di 13.00 m e pendenza del 9,7%. Tale rampa non rientra tra i percorsi pedonali e quindi esclusa dalla presente.

D.9) ASCENSORE - SERVOSCALE (punto 8.1.12 D.M.236/89)

Il corpo uffici di tre piani fuori terra è già dotato di ascensore.

D.10) PAVIMENTAZIONI: (punto 8.2.2 del D.M.236/89)

Tutte le pavimentazioni esterne sono del tipo antiscivolo. Le stesse sono realizzate con materiali il cui coefficiente di attrito, misurato secondo il metodo della British Ceramic Research Association Ltd (B.C.R.A.) Rep. CEC.6/81, sia superiore ai seguenti valori:

- 0,40 per elemento scivolante cuoio su pavimentazione asciutta;
- 0,40 per elemento scivolante gomma dura standard su pavimentazione bagnata.

Gli strati di supporto della pavimentazione sono idonei a sopportare nel tempo la pavimentazione ed i sovraccarichi previsti, nonché ad assicurare il bloccaggio duraturo degli elementi costituenti la pavimentazione stessa.

Gli elementi costituenti la pavimentazione esterna presenteranno giunture inferiori a 5 mm, saranno stilati con materiali durevoli, saranno piani con eventuali risalti di spessore non superiore a mm 2.

Gli eventuali grigliati inseriti nella pavimentazione saranno realizzati con maglie non attraversabili da una sfera di 2 cm di diametro; i grigliati ad elementi paralleli saranno comunque posti con elementi ortogonali al verso di marcia.

D.11) PARCHEGGI: (punto 8.2.3 del D.M.236/89)

Nelle aree di parcheggio, saranno previsti nella misura minima di 1 ogni 50 o frazione di 50, posti auto di larghezza non inferiore a ml. 3,20, e riservati ai veicoli al servizio di persone disabili. Detti posti auto, opportunamente segnalati, sono stati ubicati in aderenza ai percorsi pedonali e nelle vicinanze dell'edificio o attrezzatura.

Pianzano, 09/05/2018

Il Tecnico Incaricato:



**Criteria generali di progettazione ai sensi dell'art 3 del D.M. n° 236/89
Allegato A.**

N.	DESTINAZIONE	TIPOLOGIA	CONDIZIONI	ACCESSIBILE	VISITABILE	ADATTABILE
1	RESIDENZA	UNIFAMILIARI E PLURIFAMILIARI PRIVI DI PARTI COMUNI				•
2	RESIDENZA	PLURIFAMILIARI CON NON PIU' DI TRE LIVELLI FUORI TERRA	UNITA' IMMOBILIARI		•	•
3	RESIDENZA	PLURIFAMILIARI CON NON PIU' DI TRE LIVELLI FUORI TERRA	PARTI COMUNI	•*1		•*2
4	RESIDENZA	PLURIFAMILIARI CON PIU' DI TRE LIVELLI FUORI TERRA	UNITA' IMMOBILIARI		•	•
5	RESIDENZA	PLURIFAMILIARI CON PIU' DI TRE LIVELLI FUORI TERRA	PARTI COMUNI	•		
6	NON RESIDENZIALE	ATTIVITA' SOCIALI (scuola, sport, cultura, sanità, assistenza, ecc.)		•		
7	NON RESIDENZIALE	RIUNIONE O SPETTACOLO E RISTORAZIONE	COLLOCAMENTO NON OBBLIGATORIO		•	•
8	NON RESIDENZIALE	RIUNIONE O SPETTACOLO E RISTORAZIONE	COLLOCAMENTO OBBLIGATORIO	•		
9	NON RESIDENZIALE	RICETTIVI E PARARICETTIVI	COLLOCAMENTO NON OBBLIGATORIO		•	•
10	NON RESIDENZIALE	RICETTIVI E PARARICETTIVI	COLLOCAMENTO OBBLIGATORIO	•		
11	NON RESIDENZIALE	CULTO			•	•
12	NON RESIDENZIALE	LOCALI APERTI AL PUBBLICO	COLLOCAMENTO NON OBBLIGATORIO		•	•
13	NON RESIDENZIALE	LOCALI APERTI AL PUBBLICO	COLLOCAMENTO OBBLIGATORIO	•		
14	NON RESIDENZIALE	LUOGHI DI LAVORO	COLLOCAMENTO NON OBBLIGATORIO			•
15	NON RESIDENZIALE	LUOGHI DI LAVORO	COLLOCAMENTO OBBLIGATORIO	•		

- NOTE:
- 1 DEROGA ALL'INSTALLAZIONE DELL'ASCENSORE; RESTANO VALIDE TUTTE LE ALTRE PRESCRIZIONI PREVISTE PER L'ACCESSIBILITA'.
 - 2 POSSIBILITA' DI INSTALLAZIONE NEL TEMPO DI MECCANISMI DI SOLLEVAMENTO (ascensore-servoscala)

Pianzano, 09/05/2018

Il Tecnico Incaricato:



Prescrizioni tecniche a garanzia del requisito di adattabilità per edifici privati ed edilizia residenziale pubblica, per il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche all. "B"

(L. 13 del 09/01/1989, D.M. n. 236 del 14/06/1989, circolare n. 1669/UL del 22/06/1989)

(L. R. 16/2007 e D.G.R. n° 509 del 02/03/2010)

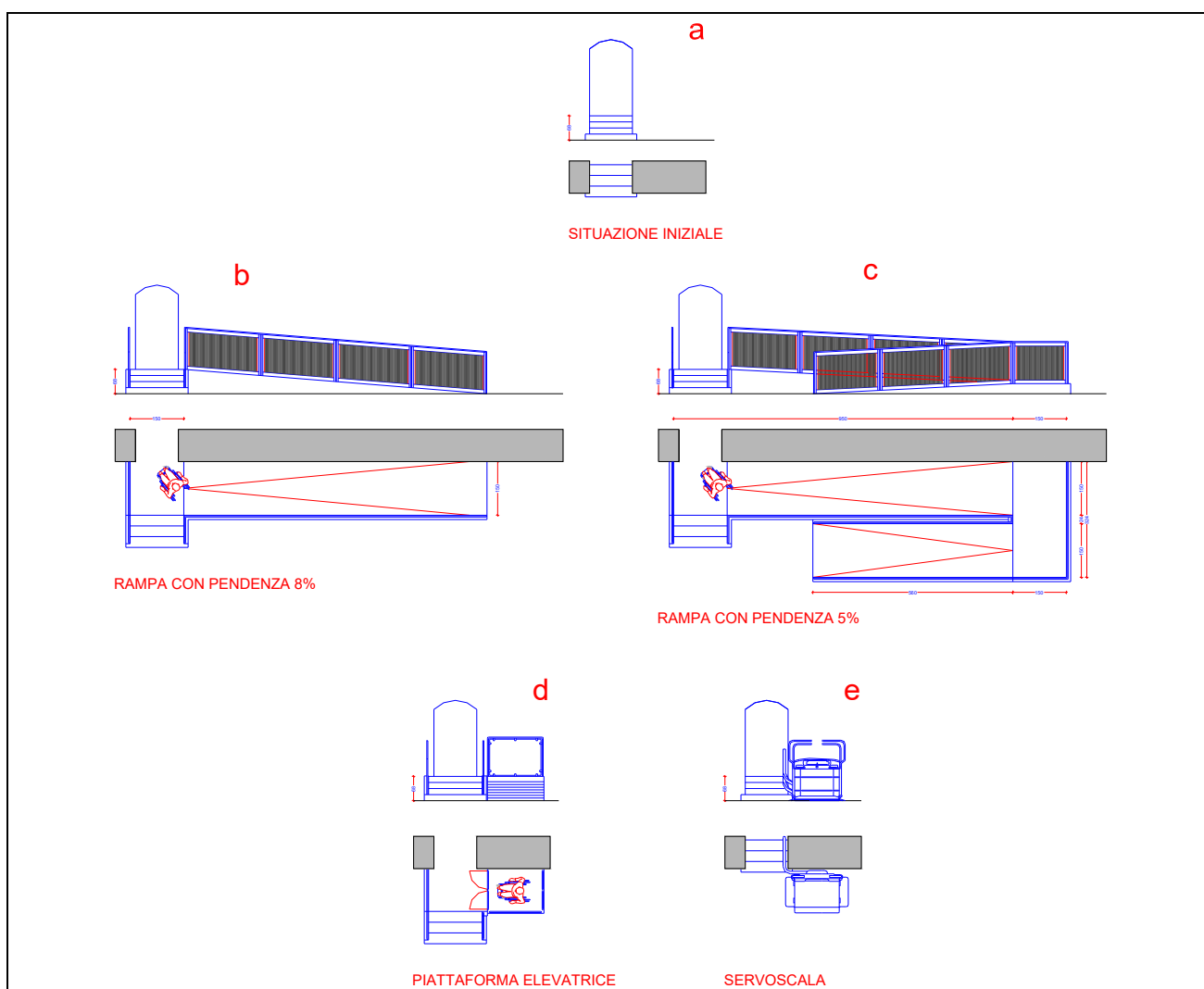
Ditta: "DIANNE HOLDING s.r.l." con sede in Vazzola via Toniolo n° 29, codice fiscale ed iscrizione al Registro delle Imprese: 91034420264, "Gi.Di. Meccanica S.p.A." con sede in Vazzola via Toniolo n° 29, codice fiscale ed iscrizione al Registro delle Imprese: 01809330267.	
Descrizione dell'intervento: COSTRUZIONE DI UN MAGAZZINO VERTIVALE AUTOMATIZZATO E COPERTURA AREE DI COLLEGAMENTO DEGLI EDIFICI ESISTENTI	
Ubicazione in via TONIOLO	N° <u>29</u>
Destinazione d'uso	PRODUTTIVO

	MIN / MAX cm. /	PROGETTO
Spazi di manovra con sedie a ruote	140 x 140	150x150
Porta accesso unità (larghezza)	80	120
Porte interne (larghezza)	75	90
Altezza maniglie	85 / 95	95
Pavimenti con dislivello	2,5 cm	2
Infissi esterni (maniglie)	100 / 130	130
Parapetto (non attraversabile sfera cm. 10)	100	110
Pulsanti bottoneria ascensore n° --	110/140	--
Presa luce n°	45/115	100
Citofono n°	110/130	
Telefono n°	100/140	
Scale comuni (larghezza) pedata 30 cm. + 2 alzate somma 62/64 cm.	120	
Scale non comuni	80	
Scale corrimano	90/100	
Scale secondo corrimano	75	
Segnale a pavimento 30 cm. dal 1° e dall'ultimo gradino		
Rampe larghezza (una persona)	90	
Rampe larghezza (due persone)	150	
Rampe lunghezza (ogni 10 mt. max ripiano sosta 1,50 x	10 mt.	
Pendenza rampe	8 %	
Corridoio	100-135	100
Percorso pedonale (larghezza)	9	100
Locale igienico piano terra	180x180	n.p.
Locale igienico piano primo - maschi	180x180	n.p.
Locale igienico piano primo - femmine	180x180	n.p.

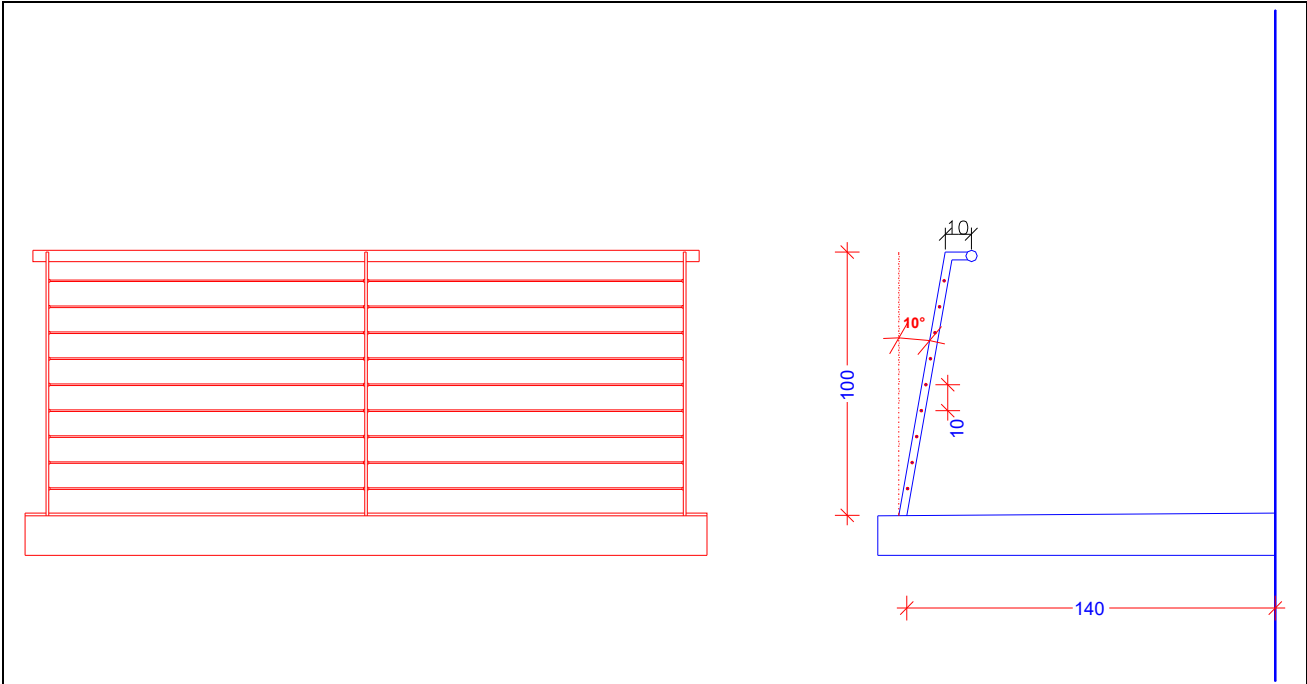
Pianzano, 09/05/2018

Il Tecnico Incaricato:

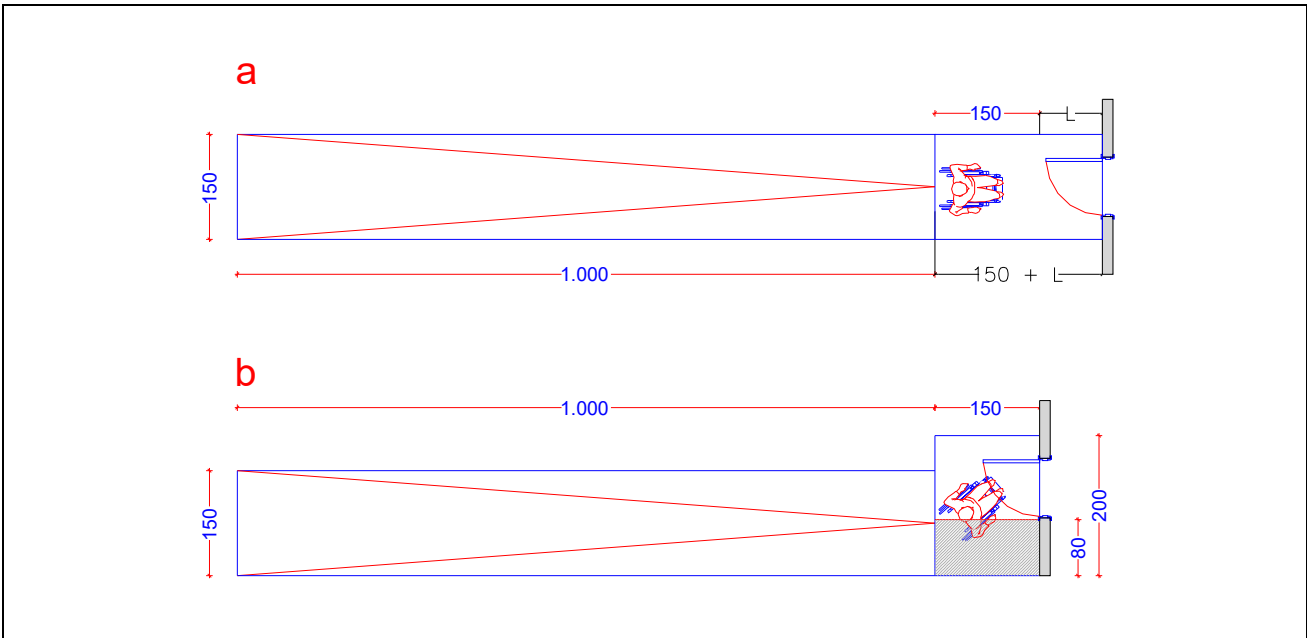




Soluzioni a confronto per un medesimo dislivello pari a 68 cm. Se il servoscala (e) sembra quello più ‘semplice’ e meno di impatto, le rampe (b, c) sono quelle rivolte a soddisfare le esigenze di ‘tutti’ i possibili utenti con il limite dell’ingombro in pianta, da una parte, e il vantaggio di una manutenzione pressoché nulla, dall’altra. La piattaforma elevatrice (d) si pone come una soluzione intermedia: la sua fruibilità è paragonabile a quella delle rampe, mentre il costo della manutenzione è equivalente a quello del servoscala.



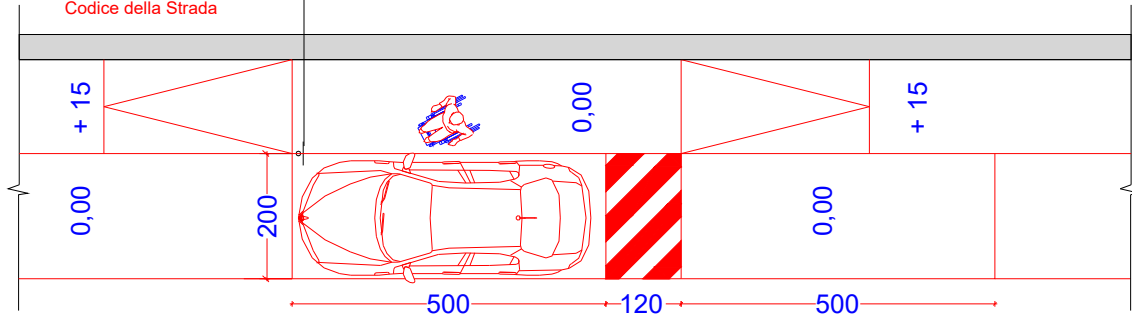
Parapetto di balcone formato da ritti disposti orizzontalmente inclinato verso l'interno di 10 gradi rispetto alla verticale e con corrimano spostato verso l'interno di 10 cm in modo da non risultare scalabile.



Lo schema a indica come il pianerottolo di arrivo debba essere dimensionato in modo che risulti la somma di 150 cm più il battente; lo schema b il pianerottolo d'arrivo è 150x200 cm avendo, a lato della porta, uno spazio di stazionamento pari a 80x150 cm.

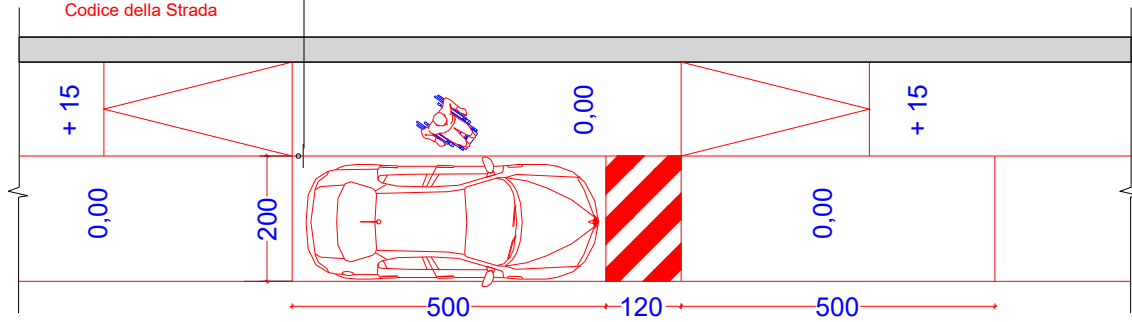
a)

Segnale art. 120
Regolamento
Codice della Strada

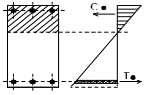


b)

Segnale art. 120
Regolamento
Codice della Strada



Gli schemi a) e b) riportano un parcheggio in linea lungo un marciapiede: in entrambi i casi il marciapiede, raccordato mediante rampe, è stato ribassato alla quota del posto auto in modo da permettere, nel primo caso, un'agevole e sicura operazione di entrata ed uscita dall'auto per il passeggero, nel secondo caso per il guidatore.



Studio Ingegneria Civile
Via Risorgimento, 1 - Tel. 043838594 - Fax 04381890504
31010 PIANZANO di GODEGA di SANT'URBANO (TV)

dr. ing. vittorino dal cin

e-mail: studio@dalciningegneria.it

Spett.le

Amministrazione Comunale di

31028 **VAZZOLA** (TV)

OGGETTO: AMPLIAMENTO DI FABBRICATO PRODUTTIVO IN VARIANTE ALLO STRUMENTO URBANISTICO GENERALE relativo all'installazione di un magazzino verticale ed il collegamento coperto agli edifici esistenti siti in Via Toniolo n. 29 a Vazzola (TV), su area catastale foglio n° 1 mappali n° 186 e 187.-

Proprietà: “**DIANNE HOLDING s.r.l.**” con sede in Vazzola via Toniolo n° 29, codice fiscale ed iscrizione al Registro delle Imprese: 91034420264.

Attività: “**Gi.Di. Meccanica S.p.A.**” con sede in Vazzola via Toniolo n° 29, codice fiscale ed iscrizione al Registro delle Imprese: 01809330267.

DICHIARAZIONE DI CONFORMITA' DEL PROGETTO SULL'ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

Art. 82, Comma 3, D.P.R. 380/2001 - Legge 09.01.1989 n. 13 - D.M. 14.06.1989 n. 236

art. 6, comma 1, L.R. 12/07/2007 n. 16 - D.G.R.V. 02/03/2010 n. 509 - allegato B alla D.G.R.V. 06/09/2011 n. 1428

Il sottoscritto dr. ing. Vittorino Dal Cin con studio a Pianzano di Godega di Sant'Urbano in via Risorgimento n. 1, in qualità di tecnico progettista dell'opera di cui all'oggetto,

- VISTA la Legge 9 gennaio 1989 n. 13 “Disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati”;
- VISTO il D.M. 14 giugno 1989 n. 236 “Prescrizioni tecniche necessarie a garantire l'accessibilità, l'adattabilità e la visibilità degli edifici privati e di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata e agevolata, ai fini del superamento e dell'eliminazione delle barriere architettoniche”;
- VISTO il D.P.R. 6 GIUGNO 2001 N. 380 “ Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia”;
- VISTA la L. R. 12/07/2007 n. 16 “Disposizioni generali in materia di eliminazione delle barriere

architettoniche”;

- VISTA la D.G.R.V. 02/03/2010 n. 509 “Approvazione "Prescrizioni Tecniche atte a garantire la fruizione degli edifici residenziali privati, degli edifici residenziali pubblici e degli edifici e spazi privati aperti al pubblico, redatte ai sensi dell'art. 6, comma 1, della L.R. 12/07/2007 n. 16”;
- VISTA la D.G.R.V. 06/09/2011 n. 1428 “Aggiornamento delle Prescrizioni Tecniche atte a garantire la fruizione degli edifici residenziali privati, degli edifici residenziali pubblici e degli edifici e spazi privati aperti al pubblico, redatte ai sensi dell’art. 6, comma 1, della LR 12/07/2007 n. 16 approvate con DGR n. 509 del 02/03/2010”;

DICHIARA

sotto la propria responsabilità che il progetto di cui alla presente domanda di permesso di costruire relativo alla :

nuova costruzione

(art. 1.1 L. n. 13/89, art. 1.1 D.M. 236/89, art. 6 L.R. n. 16/07)

ampliamento

(art. 1.1 L. n. 13/89, art. 1.1 D.M. 236/89, art. 6 L.R. n. 16/07)

ristrutturazione

(art. 1.1 L. n. 13/89, artt. 1.3 – 7.5 D.M. 236/89, art. 6 L.R. n. 16/07)


per l’immobile situato in via **Toniolo n. 29 a Vazzola (TV)** su area catastale foglio n° 1 mappale n° 186 e 187, riguardante:

- edificio o un’unità immobiliare unifamiliare priva di parti comuni;
- edificio o un’unità immobiliare plurifamiliare priva di parti comuni;
- edificio o un’unità immobiliare plurifamiliare con parti comuni e con non più di tre livelli;
- edificio o un’unità immobiliare plurifamiliare con parti comuni e con più di tre livelli;
- edificio o un’unità immobiliare di edilizia residenziale pubblica;
- immobile privato aperto al pubblico adibito ad attività sociali (scuola-sanità-cultura-assistenza-sport);
- immobile privato aperto al pubblico adibito a ristorazione, spettacolo, riunione, attività ricettiva e pararicettiva;
- edifici per il culto;
- locali aperti al pubblico non previsti nelle precedenti categorie;
- luoghi di lavoro con collocamento non obbligatorio;
- luoghi di lavoro con collocamento obbligatorio;**
- altro _____

è conforme a quanto disposto dalla normativa vigente in materia di superamento delle barriere architettoniche.

Pianzano, 09/05/2018

Il Tecnico Incaricato:

Si allegano alla presente:

- relazione tecnica
- elaborati grafici atti a dimostrare l’accessibilità la visitabilità l’adattabilità : (vedi allegati a relazione tecnica)
- copia dell'allegato “A” del Decreto Ministeriale n° 236 del 22/06/1989, evidenziando in esso la tipologia dell’intervento.